



P.G.S. CORTICELLA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione

Allineato al Testo approvato con delibera n. 2 del 28 agosto 2023 della Giunta Nazionale delle Polisportive Giovanili Salesiane e trasmesso al CONI per gli adempimenti di competenza in data 31.08.2023

La Mission e i valori

Vogliamo che i bambini, adolescenti e giovani in condizioni di povertà possano condurre una vita piena e dignitosa in comunità ricche di relazioni e collaborazioni. Operiamo in tutto il territorio nazionale ispirandoci al metodo educativo di Don Bosco.

Il bene della persona di minore età è per noi un valore supremo da custodire e tutelare; vogliamo essere un'organizzazione sicura per bambini, adolescenti e giovani.

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con le Polisportiva devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso, maltrattamento e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno di bambini e adolescenti.

I collaboratori delle Polisportiva, i suoi rappresentanti, il personale di organizzazioni Partner e di associati dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambini, adolescenti e giovani, così come indicato nelle Linee Guida delle Polisportive Giovanili Salesiane.

Tali standard si applicano sia alla vita privata, sia a quella professionale, di chiunque rappresenti l'organizzazione.

Il nostro impegno nella tutela di bambini, bambine e adolescenti.

Principi, obiettivi e scopi delle PGS Corticella ASD per la tutela dei minori

Siamo un'organizzazione che ha un'attenzione specifica verso la condizione di vita e di protezione di bambini, adolescenti e giovani e, grazie ai presupposti del pensiero di don Bosco, ci impegniamo a garantire un clima costante di *ascolto* dei minori, alimentato da un atteggiamento *fiducioso* e improntato *all'azione educativa* come fondamento per far crescere uomini e donne autonomi, in virtù della sperimentazione di piccole e progressive responsabilità.

A tal fine:

- a) Adottiamo le Linee Guida delle Polisportive Giovanili Salesiane che recepiscono le disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.
- b) Verranno adottate, altresì, tutte le misure necessarie al fine di prevenire e contrastano ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei tesserati, in particolare se minori.

- c) Verranno informati i tesserati dei rispettivi diritti, e favorita la diffusione delle politiche di safeguarding nonché adottate tutte le misure e procedure per assicurare l'efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione di lavoratori, collaboratori e volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli atleti.

Questo modello si pone come atto concreto e condiviso di un processo di rafforzamento di una cultura organizzativa improntata sulla Tutela dei Minori, attraverso la definizione dei più alti standard di comportamento professionale di procedure per assicurare che a nessun bambino sia arrecato danno durante alla realizzazione di progetti o attività dell'associazione. Per tale aderiamo anche alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia per quanto compatibili.

Sono pensate per:

- d) rafforzare la capacità di prevenire e rispondere con azioni concrete a problemi inerenti alla tutela dei bambini;
- e) aumentare la consapevolezza e la conoscenza di quanto pertiene il mondo della tutela dei minori tra i membri dello staff delle Polisportiva.

Inoltre, ci impegniamo:

- che tutto lo staff della Polisportiva, i suoi rappresentanti, i volontari, siano consapevoli delle problematiche legate ai fenomeni di abuso e maltrattamento sui minori e dei rischi connessi e più in generale che i tesserati siano consapevoli in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele. I minori stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e da quanti, a vario titolo, fanno capo all'organizzazione, compresi i volontari, e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso;
- a minimizzare i rischi per i bambini, gli adolescenti ed i giovani attraverso procedure di selezione sicure, educazione e formazione dello staff e dei collaboratori, valutazione dei rischi specifici;
- a rendere chiare e disponibili le procedure a tutto lo staff ed il personale associato, affinché sappiano come affrontare possibili criticità relative alla tutela dei bambini, degli adolescenti e dei giovani;
- assicurare un intervento tempestivo ed efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso (sospetto o provato), supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto e il segnalante.

Destinatari

Il Modello include i requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e ambiti operativi delle Polisportiva tenendo conto di come la nostra organizzazione realizzi attività che coinvolgono direttamente o indirettamente i minori.

Pertanto, siamo consapevoli di avere la responsabilità di assicurare che i beneficiari dei nostri

programmi, servizi e attività non subiscano, né siano esposti al rischio di subire, violazioni o abusi come conseguenza dell'aver partecipato/aver usufruito di quanto offerto dal nostro Ente e dai nostri associati.

Le Modello si applica:

- a) Consiglio Direttivo.
- b) Ai collaboratori, eventuale personale dipendente ed ai rappresentanti di soggetti partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con la Polisportiva.
- c) Agli Atleti maggiorenni.
- d) A tutti i volontari.
- e) A tutti i visitatori.

Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento, tra cui quella di natura sessuale, sarà gestita secondo la Procedura Generale per la Tutela di bambini, adolescenti e giovani, associata alle Linee Guida delle Polisportive Giovanili Salesiane e con la legislazione vigente.

Accettazione del Modello

Tutti i collaboratori della nostra organizzazione (staff, collaboratori, dipendenti, consulenti, volontari, atleti, consiglio direttivo) sono chiamati a sottoscrivere la *Dichiarazione di accettazione della Linee Guida*, nonché ricevere tutti i documenti relativi alla sua messa in pratica.

Diffusione delle Modello

Altresì, garantiamo un'ampia diffusione verso tutti gli stakeholder (istituzioni, familiari o tutori dei minorenni, rappresentanti delle Comunità, etc.) e, in particolare, verso tutti i/le bambini/e, gli/le adolescenti e i/le giovani con cui entriamo in contatto.

Ruoli e responsabilità

Lo staff, nei ruoli apicali ed in quelli operativi, deve essere consapevole del ruolo attribuito a ciascuno e delle relative responsabilità nel segnalare e rispondere in conformità con il presente modello e la legislazione nazionale.

Viene altresì nominato un responsabile Safeguarding che avrà il compito di sovrintendere assieme al consiglio direttivo il rispetto del modello organizzativo.

Lo staff della Polisportiva ha l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento a carico di minori il cui presunto autore è un membro del personale o rappresentante, sia che si tratti di segnalazioni specifiche, sia che si tratti di sospetti non confermati.

Sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine interna e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza e discrezione.

Per tutelare efficacemente i nostri beneficiari minorenni tesserati è necessario rendere consapevoli e ascoltare tutte le parti coinvolte. Pertanto, risulta centrale coinvolgere anche coloro che sono

collocati nel ruolo dei beneficiari (i minori), insieme alle loro famiglie.

Lo si potrà fare, ad esempio, mediante materiale informativo (anche scritto in modalità child-friendly), incontri/workshop ad hoc e, in linea generale, incoraggiati ad utilizzare i mezzi a loro disposizione per assicurare un'autotutela.

Segnalare e rispondere

Per garantire il diritto alla protezione dei minori tesserati, la nostra organizzazione ritiene fondamentale costituire e mettere a disposizione una procedura chiara e trasparente per segnalare preoccupazioni e/o eventuali sospetti di abuso, maltrattamento e sfruttamento, nonché violazioni del codice di condotta.

Per la gestione di possibili preoccupazioni, sospetti o certezze di abuso, maltrattamento o condotta inappropriata, ci basiamo sui seguenti principi guida:

- a) *Sicurezza e Benessere del/la bambino/a, adolescente o giovane*: questi risultano prioritari, dal momento che nessun minorenne deve essere messo a rischio dall'azione che si decide di intraprendere o da mancate azioni. Pertanto, il "superiore interesse" del minore sarà perseguito in modo coerente e rigoroso durante tutto il processo di segnalazione, analisi e gestione del caso;
- b) *Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo*: ogni segnalazione sarà trattata in modo professionale, confidenziale e tempestivo. La nostra organizzazione si impegna a trattare ogni segnalazione con la massima serietà, anche laddove queste dovessero giungere in forma anonima, ed assicura un trattamento appropriato a tutte le parti coinvolte. Difatti, tanto i minorenni vittime di abusi, tanto i testimoni, tanto coloro che sono accusati, hanno diritto alla confidenzialità. Quest'ultima si tradurrà nell'invio delle segnalazioni unicamente alle funzioni ed ai ruoli dell'organizzazione indicate nella presente Procedura.
- c) Si seguirà *il principio del solo "bisogno di sapere"* e secondo la regola generale di seguire una "catena di comando" che sia la più corta possibile, così da ridurre la potenziale fuoriuscita di informazioni, con conseguenza violazione della riservatezza. Difatti, "riservatezza" e "confidenzialità" saranno garantite in ogni fase del processo, dalla segnalazione, alla conservazione dei registri e dati in modo sicuro, sino all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.
- d) *Rispetto di tutte e parti coinvolte*: chiunque proceda con il segnalare un collega e/o un ruolo direttamente coinvolto, in modo malizioso o non veritiero, potrà incorrere in misure disciplinari. Tutte le persone interessate, tra le quali anche quella accusata del fatto, dovranno essere trattate – durante la durata del processo – con rispetto, dignità e sensibilità. La persona sospettata o accusata dovrà essere informata appena possibile

della procedura interna aperta a suo carico, nonché costantemente aggiornata, salvo indicazioni diverse da parte delle Forze dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria o perché si valuti che non sia nel superiore interesse del minore farlo.

- e) *Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione*: tutti coloro che, a vario titolo, si interfacciano con le Polisportive Giovanili Salesiane Salesiane saranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle procedure per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso e/o maltrattamento, sia che riguardi il personale delle Polisportive Giovanili Salesiane, sia i membri dei partner o di associati, o anche altri soggetti.

Cosa segnalare

Qualunque preoccupazione, sospetto o certezza di maltrattamento o abuso a carico di minori o il mancato rispetto del Codice di *Condotta* da parte di un membro dello staff, di organizzazioni partner, di associati o altri adulti o minori, rientrano tra i motivi per cui attivare una procedura di Segnalazione.

Come segnalare (meccanismi di segnalazione)

La Segnalazione avviene in via confidenziale, telefonicamente, di persona o per iscritto, utilizzando il *Modulo di Segnalazione* indirizzato al responsabile Safeguarding (reperibile presso la segreteria della polisportiva)

Sono considerate valide anche le segnalazioni pervenute in forma anonima (per esempio mediante la “cassetta della posta”, messa a disposizione per i beneficiari).

In linea generale, ci impegniamo a identificare canali e modalità di segnalazione per i beneficiari che possano adattarsi a contesti e progetti, chiedendo ai nostri affiliati di garantirne un numero minimo per ogni realtà organizzativa/associativa interessata.

Consideriamo fondamentale il rapporto degli allenatori con i minori, primo ponte di comunicazione e possibilità di fiducia per chiedere aiuto. Pertanto, riteniamo possano avere un ruolo decisivo tutte le dinamiche interattive che possano favorire l'ascolto e la “disclosure” (=apertura) da parte dei più piccoli.

Quando segnalare

Il prima possibile e comunque non oltre le 24 ore. La tempestività è elemento cardine per garantire la sicurezza del/della minore.

Prevenzione e gestione dei rischi

Allo scopo di prevenire rischi di safeguarding la Polisportiva si impegna a

- a) l'adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva;
- b) l'adozione di adeguati strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati;
- c) l'adozione di adeguati strumenti di gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività collegata ;
- d) la predisposizione di adeguati protocolli che assicurino l'accesso ai locali durante allenamenti e sessioni prova (soprattutto di tesserati minori) a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati;
- e) l'adozione di adeguati strumenti per incentivare l'adozione e la diffusione di apposite convenzioni o patti "di corresponsabilità o collaborazione" tra atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti;
- f) l'adozione di adeguati protocolli al fine di assicurare che i medici sportivi e gli operatori sanitari che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi attivino senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, le procedure di cui al comma successivo, informandone il Responsabile dell'affiliata e il Safeguarding Officer;
- g) l'adozione di adeguati protocolli che consentano l'assistenza psicologica o psicoterapeutica ai tesserati;
- h) l'adozione di adeguati strumenti per incentivare la frequenza alla formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti dall'Ente di affiliazione in materia di *safeguarding*;
- i) l'adozione di adeguate misure per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche, anche sulla base di specifiche convenzioni ;
- j) l'adozione di adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare ma non solo:
 - i. ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, *etc.*);
 - ii. viaggi, trasferte e pernotti;
 - iii. trattamenti e prestazioni sanitarie (e.g. fisioterapia, visite medico-sportive, *etc.*) che comportino necessari contatti fisici tra tesserati, soprattutto se minori e altri soggetti;
 - iv. manifestazioni sportive di qualsiasi livello.

P.G.S. CORTICELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via S.Savino, 37/2 - 40128 BOLOGNA - tel. 051/6325792

P.IVA 04172100374 - Cod. Fisc. 92034420379

e-mail: segreteria@pgs-corticella.it pec pgscorticella@pec.it

www.pgs-corticella.it

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

Allo scopo di gestire al meglio eventuali comportamenti lesivi e conseguenti segnalazioni nel limite del possibile la Polisportiva si adopererà per

- a) adeguati provvedimenti di *quick-response*, in ambito endoassociativo, da adottare in caso di presunti comportamenti lesivi;
- b) adeguati provvedimenti, in ambito endoassociativo, per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al modello stesso;
- c) la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di *early warning*, al fine di favorire l'emersione di comportamenti lesivi, o evitare eventuali comportamenti strumentali;
- d) la predisposizione, in ambito sociale, di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;
- e) l'adozione di apposite misure che prevenivano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:
 - i. presentato una denuncia o una segnalazione;
 - ii. manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
 - iii. assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
 - iv. reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
 - v. intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *safeguarding*;
- f) l'adozione di apposite misure e iniziative che sanzionino abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

P.G.S. CORTICELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via S.Savino, 37/2 - 40128 BOLOGNA - tel. 051/6325792

P.IVA 04172100374 - Cod. Fisc. 92034420379

e-mail: segreteria@pgs-corticella.it pec pgscorticella@pec.it

www.pgs-corticella.it

In ogni caso i provvedimenti di cui alle lett. a) e b) devono rispettare il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico-fisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dall'ordinamento dell'Ente di affiliazione.

Obblighi informativi e altre misure

Per garantire una massima trasparenza ci impegniamo a garantire :

- a) l'obbligo di immediata affissione presso la sede dell'Affiliata e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del modello di cui all'art 6 nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile di Safeguarding dell'affiliata;
- b) l'obbligo di immediata pubblicazione della notizia dell'adozione del modello di cui all'art. 6 e dei relativi aggiornamenti presso la sede dell'Affiliata e sulla rispettiva *homepage*;
- c) l'obbligo di immediata comunicazione dell'adozione del modello di cui all'art. 6 e dei relativi aggiornamenti al Responsabile di Safeguarding dell'affiliata e al Safeguarding Officer;
- d) l'obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del modello di cui all'art. 4 nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile di Safeguarding dell'affiliata
- e) l'obbligo di immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile di Safeguarding dell'affiliata, al Safeguarding Officer nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente;
- f) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- g) adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele;
- h) adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi;
- i) un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive;
- j) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione presso i tesserati di ogni altra politica di *safeguarding* adottata dall'Ente di affiliazione nonché dall'Affiliata.

P.G.S. CORTICELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via S.Savino, 37/2 - 40128 BOLOGNA - tel. 051/6325792

P.IVA 04172100374 - Cod. Fisc. 92034420379

e-mail: segreteria@pgs-corticella.it pec pgscorticella@pec.it

www.pgs-corticella.it

Sanzioni

Ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021 le Polisportive Giovanili Salesiane prevedono che le Associazioni e Società sportive affiliate unitamente ai loro Presidenti, che non adempiano agli obblighi di cui all'art. 16, comma 2, D.Lgs. n. 39/2021 e a quanto contenuto nelle presenti linee guida, sono sanzionate secondo le procedure disciplinari e le sanzioni previste nel Regolamento. Il mancato adeguamento da parte dell'Associazione o della Società sportive affiliata agli obblighi di cui ai precedenti articoli ovvero la dichiarazione non veritiera rispetto ai predetti obblighi costituiscono violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza, ai sensi del Regolamento. Dal 1° gennaio 2025, l'adozione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta di cui al precedente art. 2 è condizione per l'affiliazione o riaffiliazione dell'Associazione o della Società sportive affiliata.

Obblighi ulteriori

Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, i modelli di cui all'art. 6 prevedono comunque adeguati strumenti:

- a) di tutela dei diritti di cui all'art 2.1 delle presenti Linee Guida;
- b) per la creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i tesserati;
- c) per la rimozione degli ostacoli che impediscano l'espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- d) per la prevenzione concreta dei rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle caratteristiche dell'Affiliata e delle persone tesserate, in particolare se minori;
- e) per la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di ogni disciplina sportiva.

I modelli di cui all'art. 6 prevedono infine ogni altra iniziativa, misura o procedura necessaria all'osservanza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, dalle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e dall'Ente di affiliazione in materia nonché, più in generale, necessaria alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, in relazione alle specificità della disciplina sportiva praticata, alle caratteristiche della singola Affiliata e dei relativi tesserati.

P.G.S. CORTICELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via S.Savino, 37/2 - 40128 BOLOGNA - tel. 051/6325792

P.IVA 04172100374 - Cod. Fisc. 92034420379

e-mail: segreteria@pgs-corticella.it pec pgscorticella@pec.it

www.pgs-corticella.it